



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

Resoconti

Allegati

n. 404
Supplemento

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di martedì 8 febbraio 2011

I N D I C E**Commissioni riunite**

1 ^a (Affari costituzionali) e 5 ^a (Bilancio)	Pag. 3
--	--------

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Futuro e Libertà per l'Italia: FLI; Italia dei Valori: IdV; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord Padania: LNP; Partito Democratico: PD; Unione di Centro, SVP e Autonomie (Union Valdôtaine, MAIE, Io Sud, Movimento Repubblicani Europei): UDC-SVP-Aut:UV-MAIE-Io Sud-MRE; Misto: Misto; Misto-Alleanza per l'Italia: Misto-ApI; Misto-MPA-Movimento per le Autonomie-Alleati per il Sud: Misto-MPA-AS; Misto-Verso Nord: Misto-Verso Nord.

COMMISSIONI 1^a e 5^a RIUNITE

1^a (Affari costituzionali)

5^a (Programmazione economica, bilancio)

Martedì 8 febbraio 2011

9^a Seduta

Presidenza del Presidente della 1^a Commissione

VIZZINI

*Intervengono i sottosegretari di Stato per l'economia e le finanze
Giorgetti e Sonia Viale.*

La seduta inizia alle ore 15,30.

IN SEDE REFERENTE

(2518) Conversione in legge del decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 1° febbraio.

Il PRESIDENTE avverte che è disponibile, oltre al fascicolo degli emendamenti già distribuito, che resterà la base di lavoro per tutto l'esame in Commissione, un altro fascicolo, in data odierna, che integra quello principale: esso contiene i nuovi emendamenti del relatore (1.1000, 1.1001, 1.1003, 1.2001, 2.6001, 2.6002, 2.0.1000, 2.0.2000 e 2.0.1001) e del Governo (1.0.1000), presentati oltre il termine, i subemendamenti 2.0.3/1 e 2.0.185/1 e gli emendamenti riformulati dai proponenti, corrispondenti a emendamenti già presentati in termine. Tra questi emendamenti, pubblicati in parte con il resoconto della seduta precedente, in parte con il resoconto della seduta in corso, sono improponibili i seguenti: 2.5002, 2.5003, 2.6002 e 2.0.2000 del relatore, 1.0.1000 del Governo e 1.15 (testo 2), 1.162 (testo 2), 1.163 (testo 2), 1.184 (testo 2), 1.228 (testo 2), 1.229 (testo 2), 1.242 (testo 2), 1.258 (testo 2), 2.252 (testo 2) e 2.410 (testo 2). Inoltre, a rettifica delle dichiarazioni di inammissibilità pronun-

ciate nella seduta precedente, vanno dichiarati improponibili anche gli emendamenti 1.110, 1.0.29 e 2.617, mentre gli emendamenti 1.122, 1.195, 1.305, 1.310, 1.335, 1.0.12, 1.0.49, 1.0.59, 2.333, 2.397, 2.405, 2.597 e 2.0.222 sono ammissibili, con la precisazione che le indicazioni rettificcate erano dovute a meri errori materiali nella compilazione dell'elenco distribuito nella seduta del 1° febbraio.

Gli emendamenti 1.246 e 2.4 sono stati ritirati dai rispettivi proponenti.

Tutti i senatori del gruppo parlamentare UDC, SVP, AUTONOMIE, MAIE, IS hanno aggiunto la propria firma agli emendamenti presentati dai singoli componenti del proprio Gruppo.

Vi sono state, inoltre, le seguenti aggiunte di firma a emendamenti già presentati da altri senatori: il senatore Costa agli emendamenti 1.178, 1.301 e 2.326; il senatore Andria all'emendamento 1.316; il senatore Peterlini agli emendamenti 2.174 e 2.264; i senatori Massimo Garavaglia e Alberto Filippi agli emendamenti 1.107 e 1.0.74; il senatore Butti all'emendamento 2.96; la senatrice Poli Bortone agli emendamenti 1.178 e 2.72; il senatore Giambrone all'emendamento 1.0.43; la senatrice Bonfrisco all'emendamento 2.461; il senatore Butti all'emendamento 1.227.

Dà quindi lettura dei pareri espressi dalla Commissione bilancio.

Interviene, sull'ordine dei lavori il senatore STIFFONI (*LNP*), che dopo aver chiesto chiarimenti sui motivi che hanno portato la presidenza a dichiarare inammissibile l'emendamento 2.71, domanda se sia possibile riformulare la suddetta proposta emendativa in un testo 2.

Il presidente VIZZINI conferma che è possibile la riformulazione dell'emendamento in un testo 2, la cui ammissibilità verrà valutata dalla presidenza.

Prende la parola, sempre sull'ordine dei lavori, il senatore BENEDETTI VALENTINI (*PdL*) il quale – alla luce del fatto che, dopo le dichiarazioni di inammissibilità, sono rimasti da esaminare circa 900 emendamenti – reputa opportuno che i presentatori concentrino la propria attenzione su poche e qualificate proposte emendative, in modo da permettere alle Commissioni riunite di concludere l'esame del disegno di legge affinché l'eventuale maxi emendamento che il Governo dovesse presentare in Assemblea possa recepire gli emendamenti approvati dalle Commissioni riunite.

Si passa, alla formulazione dei pareri da parte dei Relatori e dei Rappresentanti del Governo.

Per quanto riguarda gli ordini del giorno, il relatore per la 1^a Commissione, senatore MALAN (*PdL*), si rimette alla valutazione del Governo.

Il sottosegretario GIORGETTI accoglie gli ordini del giorno G/2518/1 e 5/1, G/2518/1 e 5/6, G/2518/1 e 5/12, G/2518/1 e 5/14, G/2518/1 e 5/26, G/2518/1 e 5/27, G/2518/1 e 5/28, G/2518/1 e 5/31, G/2518/1 e 5/32, G/2518/1 e 5/36.

Dichiara, altresì, la disponibilità ad accogliere, come raccomandazione, gli ordini del giorno G/2518/1 e 5/2, G/2518/1 e 5/3, G/2518/1 e 5/4, G/2518/1 e 5/5, G/2518/1 e 5/7, G/2518/1 e 5/8, G/2518/1 e 5/9, G/2518/1 e 5/11, G/2518/1 e 5/13, G/2518/1 e 5/15, G/2518/1 e 5/16, G/2518/1 e 5/17, G/2518/1 e 5/18, G/2518/1 e 5/21, G/2518/1 e 5/22, G/2518/1 e 5/23, G/2518/1 e 5/25, G/2518/1 e 5/29 (ove riformulato), G/2518/1 e 5/30, G/2518/1 e 5/33, G/2518/1 e 5/35.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno G/2518/1 e 5/10 (testo 2), si esprime in senso favorevole all'accoglimento, purché, nel secondo capoverso della parte dispositiva, il termine «individuare» sia sostituito dal termine «valutare».

Con riferimento all'ordine del giorno G/2518/1 e 5/24, lo accoglie, a condizione che venga riformulato in un testo 2, in cui, nella parte dispositiva, le parole «ad applicare la» siano sostituite dall'espressione «a valutare l'applicazione della».

Relativamente all'ordine del giorno G/2518/1 e 5/34, è favorevole ad accoglierlo, a condizione che venga riformulato in un testo 2 in cui, nella parte dispositiva, le parole «a prevedere» vengano sostituite dalle seguenti: «a valutare iniziative che consentano».

Il senatore BIANCO (PD) aggiunge la propria firma all'ordine del giorno G/2518/1 e 5/24, accettandone la riformulazione nel testo 2 proposto dal rappresentante del Governo.

Pertanto, l'ordine del giorno G/2518/1 e 5/24 (testo 2) si intende accolto.

Il senatore VITA (PD) aggiunge la propria firma all'emendamento G/2518/1 e 5/5.

Il senatore PETERLINI (UDC-SVP-Aut:UV-MAIE-Io Sud-MRE) valuta positivamente l'accoglimento, come raccomandazione, dell'ordine del giorno G/2518/1 e 5/2. Invece, insiste per la votazione dell'ordine del giorno G/2518/1 e 5/25.

Il sottosegretario GIORGETTI, dopo aver svolto alcune considerazioni sull'ordine del giorno G/2518/1 e 5/2, dichiara la disponibilità ad accogliere l'ordine del giorno G/2518/1 e 5/25, purché riformulato in un testo 2, che tenga conto della necessità di valutare la compatibilità costituzionale di alcuni profili sottesi all'ordine del giorno in esame.

Il senatore PETERLINI (*UDC-SVP-Aut:UV-MAIE-Io Sud-MRE*), accoglie la riformulazione proposta: pertanto, l'ordine del giorno G/2518/1 e 5/25 (testo 2) si intende accolto.

Il presidente VIZZINI, dopo aver fornito chiarimenti su una richiesta incidentale formulata dal senatore Fleres, chiede se i presentatori degli ordini del giorno accolti dal Governo come raccomandazione insistano o meno per la votazione.

La senatrice ADAMO (*PD*) chiede al Governo di valutare la possibilità di una riformulazione dell'ordine del giorno G/2518/1 e 5/29, in modo da permetterne un pieno accoglimento.

La senatrice POLI BORTONE (*UDC-SVP-Aut:UV-MAIE-Io Sud-MRE*) accetta la riformulazione dell'ordine del giorno G/2518/1 e 5/34 in un testo 2, che si intende pertanto accolto.

Altresì, dichiara di aggiungere la propria firma all'ordine del giorno G/2518/1 e 5/10 (testo 2).

La senatrice BERTUZZI (*PD*) accetta la riformulazione dell'ordine del giorno G/2518/1 e 5/10 (testo 2) in un testo 3, che si intende accolto.

Il senatore LUSI (*PD*) dichiara la disponibilità del proprio Gruppo a ritirare l'ordine del giorno G/2518/1 e 5/20, purché l'ordine del giorno G/2518/1 e 5/19 venga pienamente accolto dal Governo.

Il sottosegretario GIORGETTI accetta la proposta: pertanto, si intende accolto l'ordine del giorno G/2518/1 e 5/19, mentre viene ritirato l'ordine del giorno G/2518/1 e 5/20.

In merito all'ordine del giorno G/2518/1 e 5/29 il sottosegretario GIORGETTI ne propone la riformulazione, ai fini del pieno accoglimento.

La senatrice ADAMO (*PD*) accetta la riformulazione del suddetto ordine del giorno in un testo 2, che viene pertanto accolto.

Si considerano altresì accolti come raccomandazione gli ordini del giorno G/2518/1 e 5/2, G/2518/1 e 5/3, G/2518/1 e 5/4, G/2518/1 e 5/5, G/2518/1 e 5/7, G/2518/1 e 5/8, G/2518/1 e 5/9, G/2518/1 e 5/11, G/2518/1 e 5/13, G/2518/1 e 5/15, G/2518/1 e 5/16, G/2518/1 e 5/17, G/2518/1 e 5/18, G/2518/1 e 5/21, G/2518/1 e 5/22, G/2518/1 e 5/23, G/2518/1 e 5/30, G/2518/1 e 5/33, G/2518/1 e 5/35.

Si passa quindi alla formulazione dei pareri sugli emendamenti riferiti all'articolo 1.

Il Relatore per la 1^a Commissione, senatore MALAN (*PdL*), chiede l'accantonamento degli emendamenti 1.1, 1.2, 1.3 e 1.4.

Interviene incidentalmente la senatrice BONFRISCO (*PdL*), che ritira l'emendamento 1.5.

Il relatore MALAN (*PdL*) esprime parere favorevole sugli emendamenti 1.27 e 1.66.

Esprime, poi, parere contrario sugli emendamenti 1.6, 1.7, 1.8, 1.10, 1.9, 1.11, 1.12, 1.13, 1.14, 1.15, 1.16, 1.17, 1.18, 1.19, 1.20, 1.21, 1.22, 1.23, 1.24, 1.26, 1.59, 1.68, 1.318, 1.28, 1.29, 1.30, 1.400, 1.31, 1.401, 1.402, 1.32, 1.33, 1.34, 1.35, 1.36, 1.37, 1.38, 1.39, 1.40, 1.44, 1.45, 1.46, 1.47, 1.48, 1.49, 1.50, 1.51, 1.52, 1.53, 1.54, 1.55, 1.56, 1.57, 1.58, 1.61, 1.62, 1.63, 1.64, 1.65, 1.69, 1.74, 1.75, 1.80, 1.81, 1.82, 1.83, 1.84, 1.350, 1.403 e 1.96

Ritira i propri emendamenti 1.325, 1.326, 1.328, 1.329, 1.330, 1.327, 1.332, 1.333 e 1.337.

Per quanto riguarda l'emendamento 1.314, invita i presentatori a ritirarlo, rilevando che la questione oggetto di tale proposta emendativa è affrontata anche dall'emendamento 2.498.

Per quanto riguarda gli emendamenti 1.25 e 1.321, invita i presentatori a ritirarli, sottoscrivendo la proposta 1.334.

Invita poi i presentatori a ritirare gli emendamenti 1.41, 1.42, 1.43, 1.331

Propone l'accantonamento dell'emendamento 1.77 per permetterne l'esame congiuntamente all'emendamento del Governo sulla proroga degli sfratti.

Propone, infine, l'accantonamento degli emendamenti 1.85, 1.86, 1.87, 1.88, 1.89, 1.90, 1.91, 1.92, 1.93, 1.94, 1.95, 1.97, 1.98 e 1.99.

Il sottosegretario GIORGETTI si conforma ai pareri espressi dal Relatore.

Si passa, quindi, alla votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 1.

Il PRESIDENTE propone che tutti gli emendamenti sui quali la Commissione bilancio ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione siano considerati ritirati, salvo che i proponenti insistano per la votazione.

Le Commissioni riunite convengono.

Con riferimento all'articolo 1, si considerano pertanto ritirati gli emendamenti 1.325, 1.5, 1.326, 1.329, 1.18, 1.19, 1.20, 1.26, 1.59, 1.318, 1.32, 1.33, 1.37, 1.38, 1.39, 1.48, 1.49, 1.50, 1.51, 1.52, 1.54, 1.55, 1.57 (limitatamente al comma 1-*bis*), 1.332, 1.60, 1.65, 1.69, 1.83, 1.337, 1.339, 1.102, 1.106, 1.108, 1.112, 1.115, 1.123, 1.129, 1.135, 1.136, 1.137, 1.138, 1.139, 1.144, 1.151, 1.153, 1.154, 1.159, 1.164, 1.167, 1.168, 1.169, 1.173, 1.182, 1.192, 1.204, 1.218, 1.220, 1.222,

1.230, 1.253, 1.254, 1.260, 1.270, 1.276, 1.278, 1.294, 1.301, 1.302, 1.303, 1.319, 1.0.18, 1.0.23, 1.0.33, 1.0.34, 1.0.40, 1.0.61, 1.0.62, 1.0.64, 1.0.69, 1.0.79, 1.0.86, 1.0.94, 1.0.95, 1.0.97, 1.0.100, 1.0.104, 1.0.105, 1.0.114, 1.0.121, 1.0.122, 1.0.126 e 1.0.136.

Gli emendamenti 1.1, 1.2, 1.3 e 1.4 vengono accantonati.

Previa verifica del prescritto numero legale, viene posto in votazione e respinto l'emendamento 1.6.

Successivamente, con distinte votazioni, sono respinti gli emendamenti 1.7, 1.8, 1.10, 1.9, 1.11, 1.12, 1.13, 1.14 e 1.15.

Sull'emendamento 1.314, interviene per dichiarazione di voto il senatore VITA (*PD*), che ricorda come tale proposta punti a prorogare al 31 dicembre 2016 l'efficacia del divieto di acquistare quotidiani per gli editori proprietari di più di due reti televisive nazionali. Al riguardo, rammenta che tale proposta ricalca un disegno di legge all'esame della Camera dei deputati, su cui ha già dato il proprio assenso il Governo. Peraltro, l'emendamento 1.314 è volto a correggere la previsione, del tutto insufficiente, contenuta nell'attuale versione del decreto, che proroga l'efficacia del divieto in questione soltanto al 31 marzo di quest'anno ovvero al 31 dicembre, subordinatamente all'emanazione di un decreto del Presidente del Consiglio, che su questo tema si trova in un palese conflitto di interessi. Pertanto, invita il Relatore ed il Governo ad un supplemento di riflessione sull'emendamento 1.314, eventualmente accantonandolo.

Il presidente VIZZINI dispone l'accantonamento dell'emendamento 1.314.

Il senatore VACCARI (*LNP*) interviene, in dichiarazione di voto, sull'emendamento 1.16, chiedendone l'accantonamento, alla luce della presentazione di un testo 2.

L'emendamento 1.16 viene quindi accantonato.

L'emendamento 1.17, posto ai voti, è respinto.

Con successive e distinte votazioni, vengono poi rigettati gli emendamenti 1.21, 1.22 e 1.23.

La senatrice BASTICO (*PD*) interviene in dichiarazione di voto sull'emendamento 1.24, rilevando che esso è finalizzato ad assicurare agli studenti meritevoli un punteggio preferenziale per l'accesso alle università a numero chiuso.

Il senatore PARDI (*IdV*) dichiara il proprio assenso e l'aggiunta della firma alla proposta emendativa.

Il senatore BIANCO (*PD*) aggiunge la propria firma all'emendamento 1.24, chiedendo al Relatore e al Governo un supplemento di riflessione sul punto.

Il senatore DE ANGELIS (*FLI*), nel condividere la proposta sottesa all'emendamento 1.24, dichiara di aggiungere la propria firma.

Il presidente VIZZINI, favorevole il relatore Malan, dispone l'accantonamento dell'emendamento 1.24.

I proponenti degli emendamenti 1.25 e 1.321 li ritirano, convergendo sull'1.334.

L'emendamento 1.68, posto in votazione, viene respinto.

Con successiva votazione, viene poi approvato l'emendamento 1.27.

Conseguentemente, risulta assorbito l'emendamento 1.28.

L'emendamento 1.129 è respinto.

Il senatore MORANDO (*PD*) interviene per dichiarazione di voto sull'emendamento 1.400, peraltro identico all'emendamento 1.30, rilevando che sarebbe assurdo permettere che la presentazione della Relazione sulla situazione economica e finanziaria del Paese – ossia del documento alla base della legge di bilancio – possa avvenire entro il 31 dicembre 2011. Ferma restando la necessità di coordinare la data di presentazione della Relazione con le regole del cosiddetto «Semestre finanziario europeo», invita quindi il Relatore ed il Governo a valutare meglio una questione così rilevante.

Il presidente AZZOLLINI reputa opportuno un supplemento di riflessione sul tema sollevato dal senatore Morando. Pertanto, gli emendamenti 1.30 e 1.400 vengono accantonati.

Con separate votazioni sono respinti gli emendamenti 1.31, 1.401 e 1.402.

Sono poi posti in votazione e respinti gli emendamenti 1.34, 1.35 e 1.36.

L'emendamento 1.40, messo ai voti, viene respinto.

Il senatore ZANETTA (*PdL*) ritira l'emendamento 1.41.

Il senatore MERCATALI (*PD*) fa proprio l'emendamento 1.42, dichiarando il voto favorevole.

L'emendamento 1.42, messo in votazione, viene respinto.

Sono poi ritirati gli emendamenti 1.43 e 1.331.

Con successive votazioni, le Commissioni riunite respingono gli emendamenti 1.44 e 1.45.

Il senatore FLUTTERO (*PdL*), dopo aver ritirato l'emendamento 1.46, interviene in dichiarazione di voto sull'emendamento 1.47, invitando il Relatore ed il Governo a rivedere il loro precedente parere contrario, alla luce della rilevanza di tale proposta riguardante le fonti energetiche rinnovabili.

Il presidente VIZZINI dispone l'accantonamento dell'emendamento 1.47.

Viene quindi messo in votazione e respinto l'emendamento 1.53.

La senatrice BONFRISCO (*PdL*) chiede l'accantonamento dell'emendamento 1.55.

Il presidente VIZZINI accoglie la richiesta, disponendo l'accantonamento dell'emendamento 1.55.

Vengono, quindi, messi separatamente in votazione e respinti gli emendamenti 1.56, 1.58, 1.60, 1.62, 1.63 e 1.64. Su richiesta del proponente, viene messo in votazione l'emendamento 1.57, sul quale la Commissione bilancio ha espresso un parere contrario limitatamente al comma 1-*bis*. Con il parere contrario del relatore e del rappresentante del Governo, l'emendamento viene respinto.

Il presidente VIZZINI, avendo accertato che la proposta interviene su una norma di delega legislativa, dichiara inammissibile l'emendamento 1.66.

In seguito, gli emendamenti 1.74 e 1.75 sono messi distintamente in votazione e respinti.

L'emendamento 1.77 viene accantonato.

La Commissione respinge, quindi, gli emendamenti 1.80, 1.81 e 1.82.

Gli emendamenti 1.84 e 1.350, posti separatamente in votazione, vengono respinti.

Gli emendamenti 1.85, 1.86, 1.87, 1.88, 1.89, 1.90, 1.91, 1.92, 1.93, 1.94 e 1.95 sono accantonati.

Con successive e distinte votazioni, la Commissioni riunite rigettano gli emendamenti 1.403 e 1.96.

Si dispone, quindi, l'accantonamento delle proposte emendative 1.97, 1.98 e 1.99.

Il relatore MALAN (*PdL*), dopo aver ritirato gli emendamenti 1.338 e 1.267, esprime parere favorevole sulle proposte 1.334, 1.111, 1.113, 1.117, 1.118, 1.209, 1.225, 1.227, 1.291, 1.295, 1.296, 1.315 e 1.316. Si rimette, invece, al rappresentante del Governo sugli emendamenti 1.273 e 1.310. Esprime, infine, parere contrario sulle proposte 1.322, 1.122, 1.124, 1.128, 1.130, 1.131, 1.132, 1.134, 1.140, 1.141, 1.142, 1.153, 1.154, 1.161, 1.183, 1.187, 1.190, 1.191, 1.194, 1.195, 1.196, 1.197, 1.198, 1.201, 1.206, 1.207, 1.221, 1.222, 1.224, 1.236, 1.239, 1.243, 1.244, 1.259, 1.264, 1.265, 1.266, 1.272, 1.274, 1.283, 1.286, 1.293, 1.298, 1.300, 1.304, 1.305, 1.308, 1.311, 1.317, 1.319.

Il sottosegretario GIORGETTI esprime un parere conforme a quello del relatore, manifestando un parere contrario sulle proposte 1.273 e 1.310. Tuttavia, assicura che in relazione alla proposta 1.273, la questione sarà approfondita dal Governo in vista dell'esame in Assemblea del provvedimento.

Il senatore BIANCO (*PD*) interviene brevemente per segnalare che alcuni emendamenti presentati attengono alla definizione delle città metropolitane. A tale riguardo, ricorda che la questione è all'attenzione della Commissione Affari costituzionali del Senato che sta esaminando la cosiddetta Carta delle autonomie ed evidenzia pertanto l'opportunità che tali questioni possano essere affrontate in quella sede.

Dopo un breve intervento della senatrice ADAMO (*PD*), in relazione ai magistrati onorari, i senatori LUSI (*PD*), LEGNINI (*PD*), BIANCO (*PD*), BENEDETTI VALENTINI (*PdL*), D'ALIA (*UDC-SVP-Aut:UV-MAIE-Io Sud-MRE*) e la senatrice POLI BORTONE (*UDC-SVP-Aut:UV-MAIE-Io Sud-MRE*) aggiungono le proprie firme alla proposta 1.334.

Il senatore FLUTTERO (*PdL*) ritira l'emendamento 1.331.

Le Commissioni riunite convengono di accantonare gli emendamenti 1.107, 1.110 (benché dichiarato improponibile e in attesa di una riformulazione), 1.113 (testo 3), 1.162, 1.174, 1.178, 1.179, 1.180, 1.185 (testo 2), 1.187 e 1.188.

Su richiesta dei proponenti gli emendamenti 1.168 e 1.169, sui quali la Commissione bilancio ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sono accantonati.

Il senatore LEGNINI (*PD*) dichiara il proprio voto favorevole sull'emendamento 1.334 ed auspica che la proroga contenuta nella proposta in esame non venga riproposta anche il prossimo anno, ma che, nel frattempo, siano assicurate al settore della giustizia adeguate riforme strutturali attraverso una complessiva revisione della magistratura onoraria.

Verificata la presenza del prescritto numero di senatori, le Commissioni riunite, con distinte votazioni, approvano l'emendamento 1.334, mentre respingono l'emendamento 1.322.

La senatrice ADAMO (*PD*) aggiunge la propria firma all'emendamento 1.111.

Le Commissioni riunite, con distinte votazioni, approvano, quindi, le proposte 1.111 e 1.117.

Dopo che il senatore FLUTTERO (*PdL*) ha aggiunto la propria firma all'emendamento 1.118, e che il senatore DE ANGELIS (*FLI*) ha dichiarato il proprio voto favorevole sulla proposta emendativa, le Commissioni riunite approvano l'emendamento 1.118. L'emendamento 1.119 è ritirato.

Le Commissioni riunite, con distinte votazioni, respingono le proposte 1.122, 1.124, 1.128, 1.130, 1.131, 1.132, 1.140, 1.141, 1.142 e 1.161. Convengono, inoltre, di trattare l'emendamento 1.134 insieme alla proposta di identico contenuto di cui all'emendamento 1.315.

Dopo che il senatore TANCREDI (*PdL*) si è soffermato sull'importanza della proposta 1.183 che consentirebbe agli enti locali della provincia dell'Aquila di presentare la documentazione relativa agli impianti fotovoltaici collocati sugli edifici pubblici, al fine di poter ottenere le relative tariffe incentivanti, le Commissioni riunite convengono sulla richiesta di accantonare tale proposta emendativa.

Interviene, quindi, il senatore FLUTTERO (*PdL*) che si sofferma sull'emendamento 1.190, relativo al divieto di smaltimento dei rifiuti che hanno un alto potere calorifico, e che potrebbero essere utilizzati nei processi di termovalorizzazione. Ricorda che diverse aziende hanno sottoscritto un protocollo d'intesa con il Ministero dell'ambiente impegnandosi a realizzare appositi termovalorizzatori dedicati esclusivamente all'incenerimento di tali materiali. Auspica, pertanto, che il relatore riveda il parere contrario precedentemente espresso su tale proposta emendativa che tra l'altro, reca delle analogie con l'emendamento 1.118 sul quale era stato precedentemente espresso parere favorevole. In relazione a quest'ultima

proposta emendativa evidenzia come sarebbe più opportuno individuare un diverso limite temporale rispetto a quello del 10 gennaio 2011, contenuto nell'emendamento.

Su proposta del relatore MALAN (*PdL*), concorde il rappresentante del Governo, l'emendamento 1.190 viene accantonato.

L'emendamento 1.191, posto in votazione è respinto, mentre l'emendamento 1.193 è accantonato. Successivamente, con distinte votazioni sono respinti gli emendamenti 1.194, previa dichiarazione di voto del senatore FLUTTERO (*PdL*), 1.195, 1.196, 1.197, 1.198 e 1.201.

Il senatore FLERES (*PdL*) ritira l'emendamento 1.206 e lo ripropone sotto forma di ordine del giorno (G/2518/1 e 5/38).

L'emendamento 1.207, posto in votazione, è respinto, mentre l'emendamento 1.209, dopo prova e controprova, risulta approvato. Successivamente con distinte votazioni sono respinti gli emendamenti 1.212, 1.221, 1.222 e 1.224, mentre sono accantonati gli emendamenti 1.219 (testo 2), 1.225 e 1.226.

Il senatore ZANETTA (*PdL*) esprime apprezzamento per l'avviso favorevole espresso dal relatore e dal rappresentante del Governo sull'emendamento 1.227, che consente l'utilizzo degli utili di esercizio per proseguire il servizio di navigazione nei laghi del Nord Italia.

Il senatore MORANDO (*PD*) eccepisce che l'emendamento 1.227 non è supportato da una adeguata copertura finanziaria, in quanto i residui delle gestioni passate dovrebbero essere ricondotti in economia.

Il senatore Massimo GARAVAGLIA (*LNP*) propone di accantonare l'emendamento e di riconsiderarlo in una eventuale diversa formulazione.

Conviene il presidente della Commissione bilancio AZZOLLINI.

Il presidente VIZZINI fa notare che l'emendamento 2.380, di tenore analogo all'1.127, è stato dichiarato improponibile. Pertanto, conviene anch'egli sull'opportunità di accantonare la proposta dal senatore Zanetta.

L'emendamento 1.127 è quindi accantonato.

Con distinte votazioni sono respinti gli emendamenti 1.236, 1.237, 1.239, 1.243 e 1.244. L'emendamento 1.245 risulta assorbito.

Il PRESIDENTE avverte che l'emendamento 1.246 è stato ritirato e propone che i successivi emendamenti 1.247, 1.248, 1.249 e 1.250 siano trattati in una successiva fase dell'esame insieme ad altre proposte concernenti la proroga dell'efficacia delle disposizioni in materia di procedimenti

di mediazione e conciliazione di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 4 marzo 2010, n. 28.

Non essendovi obiezioni, così rimane stabilito.

Gli emendamenti 1.252 (testo 2) e 1.257 vengono accantonati. L'emendamento 1.258 (testo 2) viene dichiarato improponibile dal presidente VIZZINI. Con distinte votazioni sono respinti gli emendamenti 1.259, 1.264, 1.265 e 1.266, mentre 1.267 è ritirato dal relatore MALAN (*PdL*). Gli emendamenti 1.268 e 1.269 (testo 2) vengono accantonati, mentre l'emendamento 1.270, limitatamente alla seconda parte, risulta assorbito. Con separate votazioni sono respinti gli emendamenti 1.272, 1.273 e 1.274, mentre l'emendamento 1.275 viene ritirato dalla senatrice BONFRISCO (*PdL*). Gli emendamenti 1.277, 1.285, 1.288 e 1.289 (testo 2) vengono accantonati; con separate votazioni sono respinti gli emendamenti 1.283 e 1.286.

Su proposta del Presidente, le Commissioni riunite convengono di trattare l'emendamento 1.291, al quale aggiunge la propria firma il senatore Massimo GARAVAGLIA (*LNP*), insieme a una riformulazione dell'1.113, che era stato precedentemente accantonato. L'emendamento 1.293 viene posto in votazione ed è respinto.

Il senatore LATRONICO (*PdL*) ritira l'emendamento 1.295 e dichiara il voto favorevole sull'emendamento 1.296, che viene posto in votazione ed è accolto. Successivamente, con distinte votazioni, sono respinti gli emendamenti 1.298, 1.303, 1.304 e 1.305. Gli emendamenti 1.308, 1.310 e 1.311 vengono respinti. Successivamente è accolto l'emendamento 1.0.107 (sottoscritto anche dal senatore DE ANGELIS (*FLI*) e dai proponenti dell'emendamento 1.0.129), che recepisce il contenuto degli emendamenti identici 1.134 e 1.135, che risultano pertanto assorbiti. Anche l'emendamento 1.316, con il parere favorevole del relatore e del rappresentante del Governo, è accolto.

Il senatore BARBOLINI (*PD*) preannuncia il voto favorevole sull'emendamento 1.317, diretto a colmare almeno temporaneamente il vuoto normativo che si è determinato nella disciplina delle obbligazioni tariffarie relative alla raccolta di rifiuti, che si riflette negativamente proprio sulle amministrazioni più virtuose.

Il senatore DE ANGELIS (*FLI*) aggiunge la propria firma all'emendamento 1.317, che viene posto in votazione ed è respinto.

Accantonati gli emendamenti 1.324 (testo 2) e 1.335, interviene il senatore VITA (*PD*) per esprimere il dissenso sull'emendamento 1.500 che, a suo avviso, comprometterebbe in modo permanente la possibilità di compravendita delle frequenze radiotelevisive.

Il senatore MORANDO (*PD*) ritiene che l'emendamento dovrebbe essere valutato attentamente dal Governo, in particolare per gli effetti che determinerebbe sul patrimonio pubblico.

Il relatore MALAN (*PdL*) propone di accantonare l'emendamento 1.500.

Convengono le Commissioni riunite.

Il PRESIDENTE avverte che, a seguito di una più approfondita valutazione l'emendamento 1.0.22, precedentemente dichiarato improponibile, deve considerarsi ammissibile, in quanto collegato alla proroga di termini relativi all'entrata in vigore della riforma universitaria. L'emendamento 1.0.134, invece, è dichiarato improponibile.

Le Commissioni riunite prendono atto.

Il relatore MALAN (*PdL*), pronunciandosi sugli emendamenti aggiuntivi all'articolo 1, invita a ritirare gli emendamenti 1.0.9, 1.0.10 e 1.0.11 e si rimette al Governo sugli emendamenti 1.0.55 (testo 2), 1.0.76 e 1.0.77. Si esprime favorevolmente sugli emendamenti 1.0.38, 1.0.45, 1.0.67, 1.0.68, 1.0.109, 1.0.111, 1.0.112, mentre propone di accantonare gli emendamenti 1.0.7, 1.0.22, 1.0.39, 1.0.42, 1.0.43, 1.0.59, 1.0.74 (testo 2), 1.0.81 (testo 2), 1.0.82 (testo 2), 1.0.85, 1.0.87 (testo 2), 1.0.88 (testo 2), 1.0.89 (testo 2) e 1.0.110 (testo 2).

Sui rimanenti emendamenti che non siano stati dichiarati improponibili, esprime parere contrario, a eccezione dell'emendamento 1.0.129, che già risulta assorbito da precedenti votazioni.

Il sottosegretario GIORGETTI si esprime in modo conforme al relatore e si pronuncia favorevolmente sugli emendamenti 1.0.55 (testo 2), 1.0.76 e 1.0.77.

Con distinte votazioni sono respinti gli emendamenti 1.0.2, 1.0.3, 1.0.4, 1.0.5, 1.0.6. L'emendamento 1.0.7 è accantonato, mentre l'1.0.9 viene ritirato dal proponente, come pure l'1.0.10.

Il senatore DE ANGELIS (*FLI*) insiste per l'accoglimento dell'emendamento 1.0.11.

Il relatore MALAN (*PdL*) e il sottosegretario GIORGETTI confermano l'invita a ritirare la proposta per esaminarla in un apposito diverso provvedimento che intervenga nel settore dell'edilizia residenziale.

In proposito, il presidente AZZOLLINI (*PdL*) osserva che si inciderebbe su un termine previsto da un'intesa Stato-Regioni.

Con distinte votazioni sono respinti gli emendamenti 1.0.11, 1.0.12, 1.0.13, 1.0.14 e 1.0.19.

Previa dichiarazione di voto della senatrice BASTICO (*PD*) viene respinto l'emendamento 1.0.20. Anche l'emendamento 1.0.21 è respinto.

La senatrice BASTICO (*PD*) ricorda l'impegno, assunto dal ministro Gelmini e ricordato dallo stesso Presidente della Repubblica in sede di promulgazione della riforma universitaria, di sopprimere la disposizione oggetto dell'emendamento 1.0.22. Insiste, pertanto, per una riconsiderazione della proposta e ne suggerisce l'accantonamento.

L'emendamento 1.0.22 è quindi accantonato.

Con separate votazioni, sono respinti gli emendamenti 1.0.24 e 1.0.27.

Il senatore LEGNINI (*PD*) propone di accantonare l'emendamento 1.0.28.

Convengono le Commissioni riunite.

Dopo che è stato respinto l'emendamento 1.0.30, su proposta del senatore SANNA (*PD*) si conviene di accantonare l'emendamento 1.0.102. Il senatore chiede di accantonare anche l'emendamento 1.0.31, già dichiarato improponibile, in vista di una possibile riformulazione.

Benché dichiarato improponibile, il PRESIDENTE propone di accantonare l'emendamento 1.0.31.

Le Commissioni riunite convengono.

Con distinte votazioni, sono respinti gli emendamenti 1.0.32, 1.0.35 e 1.0.37, mentre è accolto l'emendamento 1.0.38. Accantonati gli emendamenti 1.0.39, 1.0.42 e 1.0.43, la senatrice BASTICO (*PD*) chiede ai proponenti di esplicitare la portata normativa dell'emendamento 1.0.45.

Il senatore Massimo GARAVAGLIA (*LNP*) precisa che si tratta della proposta di prorogare di un anno alcune graduatorie in attesa della definizione delle nuove classi di concorso.

Il senatore FERRARA (*PdL*) osserva che tale proroga ostacolerebbe la possibilità di inserimento di altro personale precario prevalentemente concentrato nelle regioni del Mezzogiorno.

Il senatore Massimo GARAVAGLIA (*LNP*) propone, quindi, di accantonare l'emendamento per un nuovo approfondimento.

Così rimane stabilito.

Respinti, con separate votazioni, gli emendamenti 1.0.46 e 1.0.47, l'emendamento 1.0.49 viene dichiarato precluso. Anche l'emendamento 1.0.51 è respinto, mentre l'1.0.52 viene accantonato.

Previa dichiarazione del senatore VITA (*PD*), l'emendamento 1.0.53, sul quale il Relatore conferma il parere contrario, viene posto in votazione ed è respinto. Anche l'emendamento 1.0.54 non è accolto. L'emendamento 1.0.55 (testo 2) al quale il senatore DE ANGELIS (*FLI*) aggiunge la sua firma, viene posto in votazione ed è accolto. Accantonato l'emendamento 1.0.59 (testo 2), l'emendamento 1.0.63, viene posto in votazione ed è respinto. Con distinte votazioni sono respinti anche gli emendamenti 1.0.65 e 1.0.66, mentre l'1.0.67 e l'1.0.68 sono accolti. Respinto l'emendamento 1.0.70, le Commissioni riunite convengono di accantonare l'1.0.74 (testo 2). L'emendamento 1.0.75 è respinto.

Il senatore LEGNINI (*PD*) apprezza l'espressione di un parere favorevole da parte del Relatore e del rappresentante del Governo sugli emendamenti 1.0.76 e 1.0.77 e ribadisce la validità delle argomentazioni svolte dalla sua parte politica a proposito del termine eccessivamente breve previsto dalla legge n. 183 del 2010 per l'impugnazione del licenziamento individuale.

Con distinte votazioni gli emendamenti 1.0.76 e 1.0.77 sono accolti. Invece, è respinto l'1.0.78.

Il senatore VITA (*PD*) suggerisce l'accantonamento dell'emendamento 1.0.80, sottolineando i possibili danni che potrebbero derivare all'emittenza locale ove non venisse accolta quella proposta.

Il senatore BENEDETTI VALENTINI (*PdL*) conviene.

Accantonati gli emendamenti 1.0.80, 1.0.81 (testo 2) e 1.0.82 (testo 2), con distinte votazioni vengono respinti gli emendamenti 1.0.83 e 1.0.84. L'emendamento 1.0.85 viene accantonato, come pure gli emendamenti 1.0.87 (testo 2), 1.0.88 (testo 2) e 1.0.89 (testo 2). Con distinte votazioni sono respinti gli emendamenti 1.0.90, 1.0.92, 1.0.93, 1.0.96, 1.0.98 e 1.0.101.

Su proposta della senatrice BONFRISCO (*PdL*), si conviene di accantonare l'emendamento 1.0.106 e di trattarlo insieme all'emendamento 2.615 del Relatore.

L'emendamento 1.0.108 è respinto, mentre con distinte votazioni sono accolti gli emendamenti 1.0.109 e 1.0.111. Gli emendamenti 1.0.110 (testo 2) e 1.0.112 vengono accantonati, come pure l'emenda-

mento 1.0.116 (testo 2). Con distinte votazioni sono quindi respinti gli emendamenti 1.0.115, 1.0.118, 1.0.119 e 1.0.120.

Il senatore VITA (*PD*) preannuncia un voto favorevole sull'emendamento 1.0.123.

Il senatore PARDI (*IdV*) aggiunge la propria firma all'emendamento 1.0.123, chiedendone una più favorevole valutazione da parte del Relatore e del rappresentante del Governo.

Anche la senatrice INCOSTANTE (*PD*) sottoscrive l'emendamento.

Posto in votazione, l'emendamento 1.0.123 è respinto. Successivamente, con separate votazioni, sono respinti anche gli emendamenti 1.0.125 e 1.0.133, mentre l'emendamento 1.0.129 risulta assorbito dall'1.0.107.

Il PRESIDENTE ricorda l'impegno, confermato anche in sede di Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, di adoperarsi per concludere l'esame del provvedimento entro giovedì mattina, quando avrà inizio la discussione in Assemblea.

Il senatore MORANDO (*PD*) sottolinea che la sua parte politica non ha ostacolato lo svolgimento dell'esame del provvedimento ed è disponibile a partecipare a tutte le sedute necessarie affinché il lavoro si concluda proficuamente per consentire all'Assemblea una discussione ordinata. Tuttavia, ritiene che il Governo ed il relatore debbano precisare i loro intenti: infatti, l'esame potrà concludersi solo se si svolgerà sui testi che risultano fin qui presentati; se successivamente da parte del Governo e del relatore venissero avanzate ulteriori diverse proposte, sarebbe assai difficile completare l'esame.

Il sottosegretario GIORGETTI precisa che il Governo non intende presentare proposte su materie nuove rispetto a quelle attualmente in esame, salva la possibilità di una riformulazione tecnica di alcuni emendamenti.

Anche il relatore MALAN (*PdL*) conferma che si asterrà dalla presentazione di nuove proposte emendative. Si riserva, tuttavia, di avanzare un nuovo testo di sintesi per recepire le proposte relative alla correzione dell'articolo 1, comma 2.

Il senatore BENEDETTI VALENTINI (*PdL*) apprezza lo spirito con cui si è svolto fin qui l'esame degli emendamenti e condivide l'auspicio del Presidente affinché il lavoro possa concludersi prima dell'avvio della discussione in Assemblea. Al fine di rendere più spedita la fase successiva dell'esame, prospetta la possibilità che i Gruppi parlamentari e il Governo

individuino, tra le proposte emendative presentate, quelle effettivamente meritevoli di considerazione.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 20,35.

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 2518
al testo del decreto-legge

Art. 1.

1.0.55 (testo 2)

SCARPA BONAZZA BUORA, SANCIU, PICCIONI, ALLEGRINI, COMINCIOLI, FASANO, MAZZARACCHIO, NESPOLI, SANTINI, ZANOLETTI

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 1-bis.

*(Proroga e ridefinizione del Programma nazionale triennale
della pesca e dell'acquacoltura)*

1. Il termine di validità del Programma nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura di cui all'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 154, adottato con decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 3 agosto 2007, pubblicato nel Supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 236 del 10 ottobre 2007, è prorogato al 31 dicembre 2011.

2. Il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, sentita la Commissione consultiva centrale per la pesca e l'acquacoltura, adotta il «Programma nazionale triennale della pesca», di seguito denominato Programma nazionale, contenente gli interventi di esclusiva competenza nazionale indirizzati alla tutela dell'ecosistema marino e della concorrenza e competitività delle imprese di pesca nazionali, nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione ed in coerenza con la normativa comunitaria.

3. Sono destinatari degli interventi del Programma nazionale gli imprenditori ittici di cui agli articoli 2 e 3 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 226, e successive modificazioni, i soggetti individuati in relazione ai singoli interventi previsti dal Programma nazionale e, relativamente alle iniziative di cui agli articoli 16, 17 e 18 del decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 154, le associazioni nazionali riconosciute delle cooperative della pesca, le associazioni nazionali delle imprese di pesca con rappresentanza diretta nel CNEL, le associazioni nazionali delle imprese di acquacoltura e le organizzazioni sindacali nazionali stipulanti il Contratto collettivo nazionale di lavoro di riferimento nel settore della pesca e gli enti bilaterali previsti da tale CCNL di riferimento del settore, i consorzi riconosciuti ed

i soggetti individuati in relazione ai singoli interventi previsti dal Programma nazionale.

4. Gli uffici della Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura provvedono ad informare, con cadenza annuale, la Commissione consultiva centrale circa l'andamento del Programma nazionale, fornendo altresì un quadro complessivo dei risultati raggiunti.

5. Sono abrogati gli articoli 2, 4, 5 e 19 del decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 154.

6. Dall'attuazione del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.».

Conseguentemente, all'articolo 1, comma 1, alla tabella 1 allegata, sopprimere la seguente voce: «Termine: 31 dicembre 2010. Fonte normativa: Programma nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura di cui all'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 154, adottato con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 3 agosto 2007, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 236 del 10 ottobre 2007, nei limiti delle risorse disponibili di cui all'articolo 1, comma 1, della legge 8 agosto 1991, n. 267».

